



PROCESSI VERBALI DELLE RIUNIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

IX LEGISLATURA

DELIBERAZIONE N. 470 DEL 29 MAGGIO 2014

OGGETTO: Conferimento al Segretario generale, dott. Fabio Piergiovanni, dell'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria.

		Pres.	Ass.
Brega Eros	<i>Presidente</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lignani Marchesani Andrea	<i>Vice Presidente</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Stufara Damiano	<i>Vice Presidente</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
De Sio Alfredo	<i>Cons. Segretario</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Galanello Fausto	<i>Cons. Segretario</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

PRESIDENTE: Eros BREGA

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Alfredo DE SIO

ESTENSORE: Bruno PALMERINI

VERBALIZZANTE: Alfredo DE SIO



L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Vista la legge 6 dicembre 1973, n. 853, recante: *“Autonomia contabile e funzionale dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario”*;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

Visto il Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 173 del 18 dicembre 2001;

Visto lo Statuto della Regione Umbria, approvato con legge regionale 16 aprile 2005, n. 21 e integrato con leggi regionali 4 gennaio 2010, n. 1, 27 settembre 2013, n. 21, 27 settembre 2013, n. 22, 27 settembre 2013, n. 23, 27 settembre 2013, n. 24, 27 settembre 2013, n. 25 e 27 settembre 2013, n. 26;

Visto il Regolamento interno del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 141 dell'8 maggio 2007 e modificato con deliberazioni n. 315 del 14 luglio 2009, n. 3 del 10 giugno 2010 e n. 200 dell'11 dicembre 2012;

Vista la legge regionale 12 giugno 2007, n. 21, recante: *“Struttura organizzativa e dirigenza del Consiglio regionale”*;

Visto il Regolamento di organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 156 dell'11 settembre 2007 e modificato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 243 del 13 marzo 2008 e n. 102 del 30 dicembre 2012;



Visto, in particolare, l'art. 1, comma 7 della sopra citata legge n. 190/2012, che dispone che *“l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo ... in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione”*;

Vista la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013, avente ad oggetto: *“Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”*;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 343 del 17 giugno 2013, avente ad oggetto: *“Conferimento al dott. Stefano Cardinali dell'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione del Consiglio regionale della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge n. 190/2012”*, con la quale il Dott. Stefano Cardinali è stato individuato, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge n. 190/2012, quale responsabile della prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 349 del 4 luglio 2013, avente ad oggetto: *“Nomina del Dott. Stefano Cardinali quale responsabile della trasparenza del Consiglio regionale della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 43, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013”*, con la quale il Dott. Stefano Cardinali è stato individuato quale responsabile della trasparenza dell'Assemblea legislativa;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 462 del 29 maggio 2014, avente ad oggetto: *“Nuova struttura organizzativa della Segreteria generale dell'Assemblea legislativa”*, con la quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa della Segreteria generale dell'Assemblea legislativa, vigente a decorrere dalla data del 15 giugno 2014;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 466 del 29 maggio 2014, avente ad oggetto: *“Conferimento al dott. Stefano Cardinali dell'incarico di responsabile del Servizio Risorse e Innovazione”*, con la quale al Dott. Stefano Cardinali è stato conferito l'incarico di responsabile del Servizio Risorse e Innovazione, con decorrenza dalla data del 15 giugno 2014;

Ricordato che, in conformità a quanto disposto nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013, nell'effettuare la scelta del dirigente responsabile della prevenzione della corruzione *“occorre tener conto dell'esistenza di situazioni di conflitto di interesse, evitando, per quanto possibile, la designazione di dirigenti incaricati di quei settori che sono tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio”*, nonché *“riflettere attentamente sull'opportunità che venga nominato ... il dirigente responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, situazione che parrebbe realizzare un conflitto di interesse e quindi un'incompatibilità”*;



Dato atto che le competenze suscettibili di produrre situazioni di conflitto di interesse e incompatibilità con l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione, in base alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 462/2014, sono affidate al Servizio Risorse e Innovazione, di cui il Dott. Cardinali è stato nominato responsabile;

Ritenuto necessario, pertanto, revocare al Dott. Stefano Cardinali l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa, conferito con deliberazione n. 343/2013, con decorrenza dalla data del 15 giugno 2014;

Ritenuto di individuare il Dott. Fabio Piergiovanni, titolare dell'incarico di Segretario generale dell'Assemblea legislativa, conferito con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 451 del 29 aprile 2014, quale responsabile della prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge n. 190/2012;

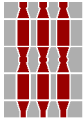
Visto l'art. 43, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, che dispone che *“all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza”*;

Ritenuto necessario, pertanto, revocare al Dott. Stefano Cardinali l'incarico di responsabile della trasparenza dell'Assemblea legislativa, conferito con deliberazione n. 349/2013, e nominare il Dott. Fabio Piergiovanni responsabile della trasparenza dell'Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 43, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, con decorrenza dalla data del 15 giugno 2014;

**A voti unanimi
espressi dai Consiglieri regionali presenti e votanti**

DELIBERA

1. di revocare al Dott. Stefano Cardinali l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa, conferito con deliberazione n. 343/2013;
2. di revocare al Dott. Stefano Cardinali l'incarico di responsabile della trasparenza dell'Assemblea legislativa, conferito con deliberazione n. 349/2013;



3. di nominare il Dott. Fabio Piergiovanni responsabile della prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge n. 190/2012;
4. di nominare il Dott. Fabio Piergiovanni responsabile della trasparenza dell'Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 43, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013;
5. di dare atto che nessun compenso aggiuntivo viene attribuito al Dott. Fabio Piergiovanni per gli incarichi di cui ai precedenti punti 3 e 4;
6. di far decorrere gli effetti del presente atto dalla data del 15 giugno 2014 fino a nuove determinazioni in merito.

L'ESTENSORE: Bruno Palmerini